



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA
N. Prot. 20393 - AG/III
Palermo, 10/03/2017

90128 Palermo – Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
Tel. (091)7799111 email: pr.palermo@giustizia.it
Pec: pr.palermo@giustiziacerit.it

Posta elettronica

Alle Segreterie Regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- | | |
|---|------------------|
| - S.A.P.Pe. E-mail: sappesicilia@libero.it | AGRIGENTO |
| - O.S.A.P.P. E-mail: segreteriact@osapp.it | CATANIA |
| - U.I.L.P.A. Polizia Penitenziaria
E-mail: sicilia@polpenuil.it | TRAPANI |
| - Si.N.A.P.Pe E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it | |
| - C.I.S.L. F.N.S. E-mail: fns.sicilia@cisl.it | PALERMO |
| - U.S.P.P. E-mail: sicilia@uspp.it | PALERMO |
| - F.S.A. (C.N.P.P.) E-mail: ca.lepi@alice.it | |
| - C.G.I.L.-F.P./P.P. E-mail: fp@cgilsicilia.it | PALERMO |

Oggetto: Incontro sindacale del 14 marzo 2017 , ore 10.00 c/o P.R.A.P. Palermo – Convocazione.

- 1) Resoconto mobilità NN.TT.PP.
- 2) Proposta modifiche Protocollo di organizzazione del servizio Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sicilia
- 3) Interpelli interni personale cariche fisse NN.TT.PP.
- 4) Interpelli Uffici provveditoriali.

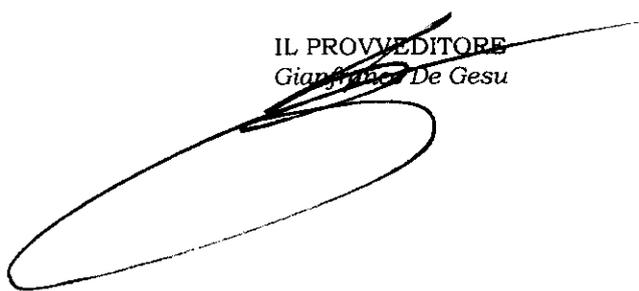
Facendo seguito a precorsa corrispondenza – relativa all'oggetto -, si comunica che codeste OO.SS. sono convocate presso questo Provveditorato il giorno **14 marzo 2017**, alle ore **10.00**, per continuare la discussione già iniziata durante l'incontro del 6 marzo u.s. relativamente agli argomenti in oggetto.

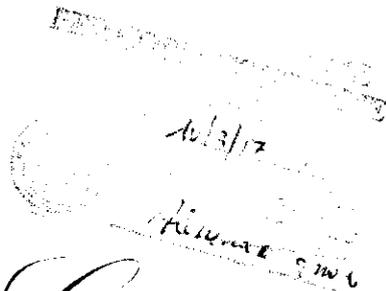
In relazione a quanto sopra, si trasmette il verbale dell'incontro del 6 marzo 2017 nonchè verbale della riunione del tavolo tecnico che, come previsto, si è tenuta presso questo Provveditorato il giorno 8 marzo 2017.

Si fa riserva di trasmettere l'informazione preventiva relativa agli interpelli per uffici provveditoriali.

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE
Gianfranco De Gesu





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-1-

VERBALE

L'anno 2017, il giorno 6 del mese di marzo, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, sono state convocate le Segreterie Regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per partecipare alla riunione sindacale avente all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) Resoconto mobilità NN.TT.PP.
- 2) Proposta modifiche Protocollo di organizzazione del servizio Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sicilia
- 3) Interpelli interni personale cariche fisse NN.TT.PP.
- 4) Interpelli Uffici provveditoriali.

La riunione inizia alle ore 10.15.

Si dà atto che sono presenti:

PER LA PARTE PUBBLICA

- Dott. **Gianfranco De Gesu** – Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia - Palermo
- Gen. di Brigata **Ernesto Cimino** – Direttore reggente Ufficio V – Sicurezza e traduzioni P.R.A.P. Palermo
- Comm. C. di P.P. **Annamaria Vagliasindi** – Ufficio V- Sicurezza e traduzioni P.R.A.P. Palermo
- Comm. di P.P. **Gaetano Stella** – Ufficio V – Sicurezza e traduzioni P.R.A.P. Palermo
- Dott. ssa **Alessandra Amato** – Verbalizzante

S.A.P.Pe.

- **Calogero Navarra** (Segretario Nazionale) – Capo delegazione
- **Antonino Stella** (Segretario provinciale) - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*

O. S.A.P.P.

- **Francesco Scaduto** (V. Segretario regionale) – Capo delegazione - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- **Francesco Cumbo Nacheli** (Vice Segretario regionale)

U.I.L. PA Polizia Penitenziaria

- **Gioacchino Veneziano** (Segretario regionale coordinatore) – Capo delegazione - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- **Giacomo Caserta** (Componente direttivo regionale)
- **Enrico Mangiameli** (Componente esecutivo regionale)

Si.N.A.P.Pe.

- **Nicolò Lauricella** (Segretario nazionale) – Capo delegazione
- **Alessandro Ventura** (V. Segretario regionale)
- **Mariano Lo Bianco** (Delegato locale) - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*

C.I.S.L. F.N.S.

- **Domenico Ballotta** (Segretario generale CISL FNS Sicilia) – Capo delegazione *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- **Salvatore Turco** (Segretario generale CISL FNS Palermo Trapani)
- **Carmelo Canta** (Coordinatore interprovinciale CISL FNS Agrigento)



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-2-

U.S.P.P.

- **Francesco D'Antoni** (Segretario nazionale) – Capo delegazione
- **Dario Quattrocchi** (Segretario regionale) – *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- **Isabella Gambino** (Segretario provinciale aggiunto)

C.G.I.L. F.P./P.P.

- **Paolo Anzaldi** (Segretario regionale) – Capo delegazione
- **Rosanna Moncada** (Segretario provinciale)

F.S.A./C.N.P.P.

- **Letterio Italiano** (Vice Segretario regionale) – Capo delegazione
- **Santi Bucca** (Delegato provinciale) - - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*

Il **Provveditore** saluta gli intervenuti e apre la discussione degli argomenti previsti all'ordine del giorno. Rammenta innanzitutto che questa riunione è stata rinviata di qualche giorno per la complessità dell'informazione preventiva ed al fine di consentire alle OO.SS. i tempi di valutazione necessari. Sottolinea di non avere molto da aggiungere rispetto al contenuto della informazione preventiva e si limita ad invitare le OO.SS. a contenere, per quanto possibile, la durata dei singoli interventi nell'ambito dei 10 – 15 minuti. Prima di dare la parola alle OO.SS. richiama però l'attenzione delle stesse riguardo all'ultimo punto all'ordine del giorno e cioè gli interpellati per gli uffici provveditoriali sottolineando che solo quest'anno il Provveditorato ha perso 14 unità di personale e che due unità di P.P. richiesto di essere restituite alle sedi di provenienza. Richiama inoltre l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che negli ultimi anni gli uffici provveditoriali hanno perso circa il 30 % della forza compreso anche il personale del Comparto Ministeri. In proposito, sottolinea che fino ad oggi non ha adottato alcuna iniziativa se non quella di dotare il Provveditorato del P.I.L. locale inteso quale strumento di trasparenza per gli interpellati. Rammenta inoltre che gli uffici provveditoriali sono in una fase di passaggio a seguito dei decreti di riordino ed in riferimento alle procedure di mobilità che riguardano i dirigenti penitenziari ed i dirigenti contrattualizzati. A questo punto invita il generale Cimino a prendere la parola.

Il **generale Cimino** saluta le OO.SS. e fa presente che saranno consegnati dei prospetti aggiornati con la correzione di alcuni dati relativamente alla rotazione degli ispettori presso gli Istituti di Pagliarelli e Trapani e relativamente al personale utilizzato all'interno ed all'esterno. Sottolinea di non avere altro da aggiungere se non partecipare alle OO.SS. l'apprezzamento ricevuto da parte del Dipartimento per il lavoro svolto presso questo Provveditorato.

Il **Provveditore** a questo punto ritiene che si può iniziare la discussione ed in proposito invita le OO.SS. a comprendere nell'intervento tutti i punti dell'informazione preventiva. Prima di dare la parola a queste ultime sottolinea comunque che le varie problematiche sono derivate sostanzialmente dal fatto che, come ben noto, è stato utilizzato uno strumento generico in quanto sono state affrontate situazioni non previste e non prevedibili. Aggiunge che la situazione è complessa e che pertanto sono state proposte delle modifiche al tavolo regionale ma ritiene che ci deve essere un momento in cui le procedure si devono concludere per dare stabilità al sistema, anche al fine di definire le varie situazioni in vista della prossima mobilità. A questo punto invita le OO.SS. a prendere la parola.

La **C.G.I.L.** fa presente che il lavoro è stato difficile ma è stato comunque portato avanti dal tavolo regionale anche se con qualche problema che è derivato sostanzialmente dalle varie interpretazioni adottate dalle sedi periferiche. Ritiene pertanto che il lavoro fatto non può essere disperso. Aggiunge che bisogna capire cosa fare stamattina. A proprio avviso le modifiche proposte nell'informazione preventiva sono solo dei piccoli aggiustamenti che non possono inficiare il lavoro fatto fermo restando che il Provveditore deve chiedere conto ai Direttori di quello che hanno fatto.

Il **Provveditore** fa presente che ci sono state una serie di vertenze per casi individuali alcune relative ad errori materiali - che sono state definite - ed altre relative a questioni interpretative delle regole - per le quali è necessario il confronto con il tavolo che ha scritto le regole stesse. Ritiene che la funzione di questo tavolo è quella di stabilire le regole e non quella di valutare il caso singolo. Ribadisce che il personale ha bisogno di stabilità. Ritiene pertanto che oggi bisogna discutere di tutte le vertenze che riguardano le regole e aggiunge che la proposta formulata dalla parte pubblica sulla base delle difficoltà riscontrate durante i lavori è suscettibile di essere modificata all'esito della discussione con le OO.SS.. In proposito, richiama l'attenzione di queste ultime sul fatto che alcune regole sono state scritte in maniera tale da poter essere interpretate in un certo modo e che pertanto è opportuno fare maggiore chiarezza. Aggiunge inoltre che,



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-3-

comunque, che la stagione degli interpellati si è conclusa e che occorre passare alla fase degli interpellati per gli uffici. Prima di dare la parola alle OO.SS. precisa che la mobilità ha avuto i suoi tempi che devono tenere conto anche degli strumenti di tutela concessi ai dipendenti che ormai sono anche scaduti.

Il **C.N.P.P.** non ritiene di disperdere il lavoro fatto fermo restando che è necessario allineare qualcosa che non ha funzionato in qualche istituto. Si riferisce in particolare all'istituto di Barcellona P.G. segnalando alcune anomalie relative ad un interpellato al quale non è stata data alcuna pubblicità (chiede di allegare a verbale il modello relativo all'interpellato a cui si riferisce), al Coordinatore del N.T.P. che svolge ben 4 incarichi quali commissione spaccio, addetto magazzino vestiario agenti, coordinatore N.T.P., responsabile automezzi, ai ricorsi che sono stati giudicati nell'ambito dell'istituto e non inviati al Provveditorato ecc.

Il **Provveditore** richiama l'attenzione della O.S. C.N.P.P. sul fatto che all'ordine del giorno della riunione odierna ci sono i vari punti contenuti nell'informazione preventiva.

Il **C.N.P.P.**, in merito all'informazione preventiva, chiede che venga rivisto un po' tutto perché ci sono delle diversità rispetto a quello che è stato trattato e su quello che è stato applicato in sede locale.

La **U.I.L.** sottolinea innanzitutto che dalla stessa espressione "resoconto mobilità NN.TT.PP." deriva la necessità di "mettere mano" agli errori fatti ma non nel senso di smontare tutto il lavoro fatto ma di prendere atto che forse bisognava intervenire in qualche realtà. Sottolinea che le OO.SS. hanno avuto forti sollecitazioni da parte del personale ma nonostante tutto hanno evitato stati di agitazione ed hanno atteso con pazienza gli interventi richiesti. E' convinta che la parte pubblica regionale ha fatto il possibile per evitare le discrasie che però ci sono state e sussistono ancora e aggiunge che, pertanto, c'è l'obbligo morale di intervenire laddove necessario anche tramite una commissione di indagine per risolvere le varie problematiche. In proposito fa presente comunque che la mobilità in grandi linee è andata bene ad eccezione di una piccola parte per la quale è necessario intervenire (circa il 10%). Con specifico riferimento alle patenti rammenta che in questa sede è stato detto chiaramente che il numero minimo degli autisti era il 40% e che tale limite in alcune sedi non è stato rispettato per cui ribadisce l'obbligo morale di intervenire. Richiama l'attenzione anche su altri problemi che si sono verificati in periferia come nel caso delle patenti per gli aerei dove ci sono stati degli abusi, della mobilità del Nucleo di Siracusa dove sarebbero necessarie delle verifiche ecc.. Conclude il proprio intervento sottolineando di essere disponibile a discutere le modifiche solo dopo l'effettuazione dei correttivi necessari.

Il **Provveditore**, prima di proseguire il giro di tavolo, ritiene opportuno precisare alcune cose. Sottolinea infatti che le modifiche alle graduatorie sono la prova che l'Ufficio S.T. ha tentato in tutti i modi di garantire uniformità di applicazione delle regole. Aggiunge però che purtroppo alcune regole sono state scritte in modo troppo generico e le modifiche proposte oggi non sono il riconoscimento che è stato fatto uno sbaglio quanto piuttosto la presa d'atto in corso d'opera che qualcosa deve essere rivista. In particolare, per quanto riguarda il nucleo di Siracusa fa presente che sono state condotte verifiche mirate e non sono emersi particolari problemi. Ribadisce inoltre che la stagione deve essere chiusa perché altrimenti si corre il rischio di impantanarsi in una situazione che potenzialmente potrebbe non avere mai fine.

Il **Si.N.A.P.Pe.** premette che non era propensa alla mobilità ma, tenuto conto che è stata attuata, chiede il rispetto delle regole concordate in questo tavolo con la maggioranza delle OO.SS. Pertanto, ritiene di concordare con la UIL riguardo alla necessità di non disperdere il lavoro fatto purché siano fatti dei correttivi laddove necessario. In particolare, si sofferma sulla direzione di Palermo Pagliarelli che inspiegabilmente, dopo l'emanazione della graduatoria, ha riaperto le maglie della mobilità; infatti, dopo il decreto dell'11 novembre 2016 è stata rimodulata la graduatoria con l'ordine di servizio n° 232 del 17.11.2016 e successivamente con l'ordine di servizio n° 20 del 20.01.2017 le stesse unità precedentemente uscite sono rientrate al Nucleo. Aggiunge inoltre che con l'ordine di servizio n° 24 del 25.01.2017 è stata restituita al servizio a turno una unità di P.P. femminile riaprendo ancora una volta la graduatoria. Pertanto dichiara che è necessario rivedere tutte le situazioni anomale che si sono verificate perché il rispetto delle regole deve avvenire a 360°

Il **Provveditore** sottolinea che il **Si.N.A.P.Pe.** ha fatto riferimento alle varie segnalazioni di parte sindacale e sottolinea che anche l'Amministrazione in diversi casi ha rilevato degli errori materiali nella applicazione degli accordi provvedendo alla relativa correzione. Aggiunge però che ormai casi di questo genere non ne dovrebbero esistere più posto che sono anche decorsi i termini per eventuali ricorsi. Ritiene pertanto che a questo punto si rende necessario intervenire sulle interpretazioni che hanno creato problemi le quali sono derivate dalla genericità delle regole dettate da questo tavolo.

Il **Si.N.A.P.Pe.** richiama l'attenzione del **Provveditore** anche sul fatto che l'organico del ruolo sovrintendenti del nucleo di Palermo è pari a 5 unità compresa l'unità in forza al Nucleo aeroportuale e che pertanto non condivide l'esclusione di



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-4-

detta unità da parte dell'ufficio S.T. dalla quale è derivata la necessità dell'integrazione di n° 1 unità appartenente a tale ruolo tenuto conto, peraltro, della grave carenza delle unità del ruolo sovrintendenti in servizio presso l'istituto di Pagliarelli.

L'U.S.P.P. premette che a suo tempo non ha firmato il protocollo NN.TT.PP. perché non voleva la rotazione. Aggiunge che a tutt'oggi attende risposte dall'Amministrazione e chiede la garanzia del Provveditore per ottenere tali risposte nonostante l'incontro odierno. Ritiene comunque di entrare nel merito del progetto punto per punto. In proposito fa presente innanzitutto che a pag. 1 dovrebbe essere cassato il criterio del "giudizio complessivo con punteggio inferiore a 24/30" previsto nell'ambito dei criteri di avvicendamento. Chiede inoltre chiarimenti su quanto riportato nella pag. 2 del progetto in ordine al fatto di considerare gli uffici "servizi e competenze, missioni e titoli di viaggio e "automezzi – SIAT" come "un unico compendio di risorse umane".

Il Comm. **Vagliasindi** precisa che in molti Nuclei tali articolazioni hanno un solo addetto e che pertanto nel calcolare la rotazione è stato ritenuto opportuno proporre una finzione considerandole come facenti parte di un unico ufficio.

L'U.S.P.P. prende atto e ringrazia il Comm. Vagliasindi.

A questo punto il **Provveditore** comunica alle OO.SS. che ha la necessità di fare una breve pausa.

La riunione viene sospesa alle ore **11.45**.

La riunione riprende alle ore **12.20**.

L'U.S.P.P. continua il proprio intervento sottolineando di non avere nulla da eccepire rispetto alla pag. 3. In merito alla pag. 4 chiede invece chiarimenti sull'intendimento dell'Amministrazione di istituire stabilmente le 2 articolazioni di supporto già provvisoriamente avviate presso i Tribunali di Catania e Palermo. In particolare chiede di conoscere i compiti e le procedure di individuazione del personale di queste articolazioni di supporto compreso il Coordinatore.

Il Comm. **Vagliasindi** fa presente che mentre la realtà del Tribunale di Catania si inserisce in una organizzazione già compiuta che è il nucleo di Catania Bicocca a Palermo è stato fatto un lavoro ulteriore per valorizzare il posto di servizio presso il Tribunale e le modalità di svolgimento delle funzioni del Commissario. Si riferisce alla disposizione di servizio che stabilisce che il Commissario Gallo - che in questo momento sta esercitando questo compito - ha a disposizione una aliquota di Palermo Pagliarelli composta dalle unità a suo tempo individuate per prestare servizio al Tribunale. Richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che, pertanto, l'unico elemento di novità è stato sostanzialmente il coordinamento della dott.ssa Gallo. Conclude il proprio intervento sottolineando che la proposta di stabilizzare tali articolazioni è nata dal fatto che sono stati valutati positivamente i risultati di servizio delle colleghe.

La **U.S.P.P.** chiede maggiore chiarezza perché desidera conoscere i criteri di individuazione di questi coordinatori e se faranno parte della futura pianta organica.

Il Commissario **Vagliasindi** fa presente che è previsto che un ispettore o un sovrintendente individuato giornalmente dal comandante del nucleo di Pagliarelli venga inviato in supporto alla dott.ssa Gallo. Aggiunge che in tal modo si consente un po' a tutto il personale la possibilità di fare esperienza nel settore specifico del Tribunale. Precisa inoltre che nell'immediatezza l'individuazione dei funzionari è stata effettuata tenendo in considerazione i percorsi professionali svolti da entrambe le colleghe che hanno avuto esperienze del settore del N.T.P. fermo restando che possono essere individuati dei criteri più stabili di individuazione.

L'U.S.P.P. chiede che l'assegnazione avvenga tramite interpellato.

Il **Provveditore** richiama l'attenzione della O.S. U.S.P.P. sul fatto che la creazione di un posto fisso per un funzionario è un'operazione piuttosto complessa che implica vari passaggi e che comunque le mansioni espressamente previste per i funzionari sono il Comandante di Reparto, il Vice Comandante di reparto ed il Comandante del nucleo .

L'U.S.P.P. ritiene comunque necessario che questo punto venga ben disciplinato.

Il **Provveditore** prende atto che la materia merita un approfondimento e fa presente, comunque, che tale attività deve essere esercitata da un funzionario che fa parte dell'organico del nucleo come nel caso del vice comandante del Nucleo che non è una figura non prevista ma che non è neanche vietata.

Il Generale **Cimino** ritiene opportuno chiarire che di fatto in Sicilia è stata prevista all'interno di certi Nuclei la figura del vice comandante. Ritiene pertanto di individuare il posto di funzione e di rinviare ad un momento successivo l'individuazione dei criteri unitamente alle OO.SS.. Infine, richiama l'attenzione di queste ultime sul fatto che allo stato i funzionari sono stati individuati solo in via provvisoria.

L'U.S.P.P. continua il proprio intervento facendo riferimento alla proposta di innalzare l'aliquota femminile del nucleo cittadino di Palermo da 4 a 6 unità contenuta nella pag. 5 del progetto. In proposito ritiene di non essere d'accordo



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I - Affari generali

-5-

perché allo stato questo incremento non è necessario. Inoltre, chiede chiarimenti per la presenza di alcune discrepanze sulle tabelle del nucleo di Catania e del Nucleo di Palermo.

Il generale **Cimino** fornisce alla O.S. U.S.P.P. i chiarimenti richiesti.

La O.S. **U.S.P.P.** richiama l'attenzione del Provveditore anche sul fatto che al nucleo di Siracusa c'è un nuovo Commissario che sta avendo qualche difficoltà e che sarebbe necessario un affiancamento dello stesso con un ispettore di provata esperienza.

Il gen. **Cimino** sottolinea che questo Commissario proviene da Bologna dove ha svolto proficuamente il proprio lavoro.

Il **Provveditore** prende atto della richiesta della O.S. U.S.P.P. ma sottolinea di non avere ricevuto alcuna segnalazione al riguardo.

L'**O.S.A.P.P.** evidenzia che in diversi Nuclei sono avvenute discrasie nella applicazione delle regole ed in particolare in alcune strutture dove si sono verificati dei veri e propri errori dal punto di vista amministrativo come nel caso del Nucleo di Siracusa dove per stabilire le unità da porre a rotazione rispetto a persone che avevano la stessa data di provvedimento di inserimento al Nucleo si è fatto riferimento alla data di inizio servizio al Nucleo stesso, penalizzando di fatto le unità che hanno prestato servizio fin dal primo giorno e premiando quelle che hanno ritardato l'ingresso al Nucleo per assenze giustificate a vario titolo. In proposito fa presente che la soluzione potrebbe essere quella di individuare un referente dell'ufficio S.T. con il quale lavorare insieme per risolvere le varie questioni. Ritiene infatti che il personale non deve essere penalizzato dalle distorte applicazioni ed errate interpretazioni avvenute in sede periferica.

Il **Provveditore** ribadisce che per il nucleo di Siracusa sono stati fatti diversi interventi di verifica dapprima *in loco* e successivamente con l'esame dell'intera documentazione relativa al processo di decisione svolto dalla direzione e che all'esito di queste verifiche non sono emersi particolari problemi.

Il Generale **Cimino**, con specifico riferimento alla questione dell'avvicendamento del personale che - a parità di data di provvedimento di inserimento - ha iniziato per primo il servizio presso il Nucleo, fa presente che in questo tavolo è stato deciso di avvicendare il personale in base all'anzianità di permanenza nel nucleo T.P. e pertanto non può essere colpevolizzata l'interpretazione data dalla direzione di Siracusa che ha ritenuto, a parità di data di provvedimento, di far uscire le persone che per prime hanno iniziato concretamente il servizio al Nucleo.

L'**O.S.A.P.P.** ribadisce la propria posizione posto che non è giusto penalizzare il personale.

Il **Provveditore** osserva che questo è uno dei punti che non è stato scritto con sufficiente chiarezza e che pertanto è opportuno fare le necessarie modifiche per il futuro per evitare ulteriori problemi. Ritiene però inopportuno modificare le graduatorie in quanto in assenza di interpretazione autentica qualunque interpretazione avrebbe penalizzato parte del personale.

L'**O.S.A.P.P.** propone all'Amministrazione di porre come criterio che l'anzianità di servizio al nucleo venga stabilita con riferimento alla data del provvedimento e non a quella di inizio servizio. Ribadisce la proposta di nominare un funzionario dell'ufficio S.T. che dovrebbe acquisire le varie inosservanze delle regole anche su sollecitazione delle varie OO.SS. e concordare insieme a queste ultime una possibile soluzione per soddisfare le esigenze del personale. Per il resto riconosce il valore del lavoro già fatto dal tavolo regionale fermo restando che occorrono delle correzioni anche riguardo alle piante organiche. In particolare, ritiene necessario che possano essere presi in considerazione gli aumenti della popolazione detenuta degli istituti di competenza dei nuclei provinciali come nel caso di Siracusa dove negli ultimi mesi c'è stato un aumento spropositato di detenuti. Ritiene inoltre che sarebbe opportuno l'inserimento nel nucleo provinciale di Siracusa di qualche sott'ufficiale in più da attingere da uno degli istituti di competenza del Nucleo stesso. Ritiene opportuna analoga proposta anche per gli altri Nuclei provinciali. Sottolinea in proposito che occorre stabilire il criterio di attribuzione degli ispettori nei vari nuclei. Fa presente per es. che al Nucleo di Ragusa non c'è neanche un ispettore indicato nelle tabelle.

Il Generale **Cimino** precisa che si tratta delle tabelle originariamente stabilite nei precedenti incontri e aggiunge che se le OO.SS. sono d'accordo non c'è alcun problema ad inserire un ispettore per il nucleo di Ragusa.

L'**O.S.A.P.P.** ritiene necessario l'inserimento di un ispettore al nucleo di Ragusa e propone anche l'aumento della dotazione organica degli ispettori nei nuclei con una forza superiore alle 60 unità. Fa riferimento esplicitamente ai Nuclei di Catania, Siracusa, Ragusa e Palermo Pagliarelli. Richiama inoltre l'attenzione del Provveditore sul fatto che non c'è il sovrintendente all'aeroporto di Catania. Propone ancora che al Tribunale di Catania prendano servizio due unità insieme al responsabile per occuparsi del piazzale esterno dove sono parcheggiati i mezzi e sono presenti i familiari dei detenuti.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-6-

Conclude il proprio intervento richiamando l'attenzione del Provveditore sulla composizione della commissione per la valutazione delle graduatorie prevista dal P.I.R. e richiamata nella pag. 1 dell'informazione preventiva.

Il **Provveditore** sottolinea che le disposizioni prevedono la presenza del Comandante del reparto e non del Comandante del Nucleo in seno a questa commissione.

L'**O.S.A.P.P.** ritiene che sarebbe necessaria la presenza del Comandante del Nucleo che conosce bene le risorse umane assegnate al Nucleo stesso. Propone ancora di istituire un unità che espleta le mansioni di ufficio comando in tutti i nuclei provinciali. Conclude chiedendo che possano essere integrate le unità in forza nei nuclei ma impegnate in altri servizi per lungo periodo al fine di poter raggiungere la forza totale prevista dal protocollo per ciascun nucleo provinciale.

Il **Provveditore** osserva che rispetto alla proposta della parte pubblica l'**O.S.A.P.P.** si è espressa solo in parte e che ha formulato semmai proposte su cose diverse che saranno tenute comunque in considerazione.

L'**O.S.A.P.P.** precisa che condivide l'informazione preventiva sia per quanto riguarda i criteri della mobilità interna degli uffici e sia i criteri di mobilità.

La **C.G.I.L.** fa presente che si trova in un certo imbarazzo per la situazione che si è venuta a creare. Richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che bisogna prendere atto che la mobilità è stata fatta e che da questa si deve partire. Ritiene che gli organici dei Nuclei devono essere aumentati. Con specifico riferimento all'informazione preventiva ritiene che i correttivi proposti dalla parte pubblica vanno a sanare le diverse cose che inizialmente sono state sottovalutate. In particolare, si riferisce all'annoso problema delle disposizioni sulle patenti D che hanno dato luogo a differenti interpretazioni in sede periferica. Dichiaro pertanto di essere d'accordo con l'informazione preventiva fornita dalla parte pubblica.

Il **S.A.P.Pe.** esprime amarezza perchè purtroppo quello che viene concordato in sede regionale viene sistematicamente stravolto in sede periferica e chiede pertanto l'applicazione delle regole concordate in questa sede. A questo punto detta a verbale la seguente dichiarazione: *"Chiede alla parte pubblica, così come è stato chiesto in premessa alle OO.SS., le posizioni determinanti a far sì che entrando nel merito del protocollo odierno sia retroattivo tale da poter sanare le défaillance riscontrate subito dopo l'esecuzione della mobilità e della rotazione dei vari nuclei. La risposta da parte pubblica è vitale al fine determinare l'eventuale posizione e intervento del SAPPe che porrà in essere sull'informazione preventiva odierna"*.

Il **Provveditore** ritiene opportuno precisare di non avere invitato le OO.SS. ad esprimersi in via pregiudiziale sulla formale dichiarazione di conclusione della mobilità ma a discutere i punti dell'informazione preventiva. Aggiunge che non è conforme ai principi di diritto affermare che le cose stabilite in un dato momento possano avere efficacia retroattiva in quanto, come noto, gli atti ed i provvedimenti legislativi non sono mai retroattivi. Prende atto comunque che spesso gli accordi raggiunti in questo tavolo regionale vengono stravolti in sede periferica anche se non può fare a meno di far notare che ciò avviene non solo ad opera dei Direttori ma anche delle OO.SS. locali. Fa presente quindi che ci sono delle difficoltà oggettive perchè scrivendo delle regole generali ci sono poi difficoltà nel momento in cui si presenta il caso atipico. Ritiene però difficilmente comprensibile da parte della periferia l'applicazione di regole diverse con efficacia retroattiva. Aggiunge che l'esigenza di precisare alcune cose non nasce dal fatto che a suo tempo le regole sono state scritte male ma dal fatto che l'esperienza ha suggerito che occorre maggiore chiarezza.

La **C.I.S.L.** richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che alcune sigle sindacali non si sono espresse sull'informazione preventiva e, comunque, prima di prendere la parola ritiene assolutamente necessario che sia chiarito dal Provveditore se le correzioni avranno o meno efficacia retroattiva.

Il **Provveditore** sottolinea che oggi è previsto all'ordine del giorno il resoconto della mobilità dei NN.TT.PP. che nasce dal fatto che in sede applicativa ci siamo accorti che ci sono cose da migliorare - e non da correggere - in quanto in alcuni casi le regole scritte erano generiche. Ribadisce ancora una volta che è del tutto evidente che le proposte di modifica offerte oggi al tavolo sindacale riguardano solo il futuro. Dichiaro comunque di essere disponibile anche a riaggiornare l'incontro ad altra data se le OO.SS. lo ritengono opportuno.

La **U.I.L.** propone di individuare una commissione di verifica per sanare gli errori entro il termine di un mese da oggi.

Il **Provveditore** fa presente che per potere dire che una sede periferica ha sbagliato occorre avere le idee chiare. Richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che non è possibile colpevolizzare una interpretazione non in contrasto con le regole scritte anche se strana. A questo punto chiede alle OO.SS. se sono in grado di individuare le norme che sono state applicate male o comunque le regole ulteriori inserite in periferia e che hanno stravolto la mobilità. Chiede inoltre



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-7-

alle OO.SS. di individuare alcuni componenti che unitamente ad altri componenti di parte pubblica potrebbero comporre un gruppo ristretto a cui affidare l'incarico di definire le varie problematiche e individuare le soluzioni.

Il generale **Cimino** richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che la mobilità è terminata e che occorre tirare una linea anche perché si rischierebbe di far uscire unità di personale che da diversi mesi presta servizio al Nucleo. Con specifico riferimento alle patenti D fa presente che le cose sono cambiate in questi ultimi mesi perché sono stati assegnati nuovi mezzi conducibili con la patente B e nel contempo rottamati altri mezzi conducibili con la patente D, fermo restando che comunque in prospettiva non saranno più assegnati mezzi conducibili con la patente D. Ritiene necessario operare bene in vista del futuro.

Il **Provveditore** ribadisce ancora una volta la necessità di discutere le proposte di modifica contenute nell'informazione preventiva sottolineando che questo non significa riconoscere il disvalore del lavoro fatto fino ad oggi.

Il **Si.N.A.P.Pe.** ribadisce quanto già detto con riferimento alle criticità avvenute presso il nucleo di Pagliarelli sottolineando che sono state rappresentate personalmente al Provveditore nel corso dell'incontro avvenuto il 27 gennaio 2017 con una propria delegazione. Fa presente che, nonostante le rassicurazioni del Provveditore, non è stato attuato alcun intervento e che in seguito è stato detto che le varie questioni potevano essere discusse in questa sede. Ribadisce che la mobilità era stata chiusa l'11 novembre 2016 e poi riaperta. Si riferisce in particolare alla nota prot. n° 5787 – ST/II del 26.01.2017 con la quale l'Ufficio S.T. ha invitato la direzione di Pagliarelli ad individuare un'unità di P.P. femminile del nucleo da destinare all'interno dell'Istituto. Chiede pertanto la revoca dell'ordine di servizio n° 24 del 25.01.2017 relativo alla mobilità del ruolo femminile agenti/assistenti del Pagliarelli. Chiede inoltre la revoca dell'ordine di servizio n° 14 del 13.01.2017 inerente all'inserimento di una unità di P.P. presso il nucleo T.P. di Pagliarelli nel ruolo dei sovrintendenti ribadendo quanto già detto in ordine al fatto che l'organico è di 5 unità e non di 6 unità e chiedendo la relativa restituzione di detta unità al servizio a turno nell'Istituto. Chiede ancora che sia fatta chiarezza sull'ordine di servizio n° 232 del 17.11.2016 che riguarda la mobilità nel ruolo agenti/assistenti delle tre unità che dal nucleo sono transitate all'interno del Pagliarelli e successivamente con l'ordine di servizio n° 20 del 20.01.2017 sono state inspiegabilmente restituite al Nucleo. Chiede le motivazioni di tale provvedimento anche perché ne è conseguito l'ordine di servizio n° 25 del 25.01.2017 con cui altre tre unità in servizio al N.T.P. sono state assegnate al reparto dell'Istituto. Chiede la revoca anche di tale ultimo ordine di servizio. Chiede risposte precise da parte dell'Amministrazione sulle problematiche rappresentate.

La **C.I.S.L.** fa presente che a seguito della proposta della parte pubblica di discutere le modifiche contenute nell'informazione preventiva è sorta nel tavolo la necessità di conoscere la decorrenza giuridica che potranno avere tali modifiche. Aggiunge inoltre che alcune sigle non hanno ritenuto opportuno entrare nel merito della informazione preventiva. Chiede al Provveditore di pronunciarsi espressamente sulla decorrenza giuridica delle modifiche.

Alle ore **14.45** Gambino Isabella e Quattrocchi Dario della O.S. U.S.P.P. lasciano la riunione.

La O.S. **C.I.S.L.** continua il proprio intervento richiamando l'attenzione del Provveditore sulle segnalazioni a suo tempo fatte da parte sindacale in ordine a questioni di interpretazioni delle regole e che non hanno avuto risposta da parte dell'Amministrazione. Fa presente che se l'Amministrazione avesse dato una risposta in tempo utile molte questioni avrebbero potuto essere sanate. Dichiaro comunque di essere disponibile ad entrare nel merito dell'informazione preventiva ma ritiene necessario che il Provveditore dia una risposta perché ha necessità di certezza.

Il **Provveditore** invita le OO.SS. a valutare che tutto quello che si decide oggi si traduce in atti amministrativi in quanto eventuali revoche di provvedimenti adottate a seguito di ipotetica decorrenza retroattiva delle modifiche sarebbero certamente impugnate dal personale interessato. Ritiene pertanto opportuno riflettere attentamente sul da farsi. In proposito propone di riaggiornare la riunione la prossima settimana incaricando nel frattempo un gruppo ristretto per individuare quali sono le questioni interpretative da valutare.

L'**O.S.A.P.P.** condivide l'idea di affidare ad una commissione l'individuazione delle interpretazioni "lecite" che possono essere modificate e comunque con decorrenza futura.

Il **Provveditore** fa presente che il lavoro della commissione deve partire dal caso singolo per capire cosa non ha funzionato nella regola relativa al caso generale. Ribadisce la proposta di aggiornare la riunione alla prossima settimana.

Il **S.A.P.Pe.** sottolinea che in alcuni casi il problema non ha riguardato il caso singolo ma è stata inficiata tutta la mobilità e pertanto non ritiene di potere condividere che la retroattività non ci sarà.

La **U.I.L.** fa presente che non ci possiamo scandalizzare a tornare indietro in certe situazioni per dovere di giustizia. Precisa infatti che non è scandaloso fare uscire dai nuclei le persone presenti illegittimamente senza interpellare e semmai



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-8-

è scandaloso il contrario e cioè continuare a mantenerle nel nucleo. Pertanto, prima di sanare gli errori con un nuovo accordo ritiene che devono essere sanate le situazioni precedenti. Dichiara quindi di rimanere ferma nella propria posizione perché non può tollerare che c'è ancora gente presente illegittimamente all'interno dei nuclei.

Dopo ampia discussione viene concordato di individuare un tavolo tecnico con componenti di parte pubblica e di parte sindacale a cui affidare l'incarico di definire le criticità che si sono verificate nell'ambito delle procedure di mobilità dei nuclei TT.PP. partendo dai singoli casi concreti per individuare le interpretazioni dalle quali le stesse hanno avuto origine. Sulla base delle indicazioni fornite dalle OO.SS. i componenti di parte sindacale del tavolo tecnico sono i seguenti: - O.S. S.A.P.Pe. (Navarra Calogero) - O.S. O.S.A.P.P.(Scaduto Francesco in servizio presso la C.C. di Catania Bicocca) - O.S. U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria (Caserta Giacomo in servizio presso la C.C. Palermo Pagliarelli) - O.S. Si.N.A.P.Pe.(Ventura Alessandro in servizio presso la C.C. Palermo Pagliarelli) - O.S. C.I.S.L. F.N.S.(Turco Salvatore in servizio presso la C.C. Palermo Pagliarelli) - O.S. U.S.P.P.(Quattrocchi Dario in servizio presso la C.R. Palermo Ucciardone) - O.S. F.S.A./C.N.P.P. (delega Ventura Alessandro della O.S. Si.N.A.P.Pe.) - O.S. C.G.I.L. F.P./P.P. (delega Navarra Calogero della O.S. S.A.P.Pe). Inoltre, i componenti di parte pubblica individuati dal Provveditore sono i seguenti: - Gen. di Brigata Ernesto Cimino – Comm. C. di P.P. Annamaria Vagliasindi e Comm. di P.P. Gaetano Stella. Viene concordato inoltre che la riunione del tavolo tecnico si terrà presso questo Provveditorato il giorno 8 marzo 2017 e che sarà propedeutica alla riunione del tavolo regionale che si terrà il giorno 14 marzo 2017.

A questo punto il **Provveditore** chiede alle OO.SS. di esprimersi sull'ultimo punto all'ordine del giorno e cioè gli interpellati per gli uffici provveditoriali.

La O.S. C.I.S.L. prende atto che nell'ultimo periodo diversi colleghi sono rientrati nella sede di appartenenza ma richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che a livello nazionale è in corso la discussione sulle nuove piante organiche e sulla stabilizzazione del personale. Fa presente che ritiene necessaria una informazione preventiva per conoscere alcuni dati a supporto in quanto non ha contezza delle unità di P.P. in servizio al Provveditorato nei vari ruoli e come sono dislocate. Ritiene pertanto necessario conoscere il dato dell'organico complessivo nei vari ruoli.

Il **Provveditore** fa presente che effettivamente la materia merita un approfondimento e che pertanto sarà ridiscussa nella prossima riunione già fissata per il 14 marzo p.v.. In proposito richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che da quando ha assunto la reggenza di questo Provveditorato non ha mai integrato alcuna unità di personale ritenendo preferibile ricercare la soluzione in provvedimenti organizzativi interni di razionalizzazione del lavoro. Fa presente però che la situazione di carenza ormai è tale che risulta difficile adottare ulteriori provvedimenti di razionalizzazione al punto tale che finora non è stato possibile accogliere le richieste di rientro presentate da due unità in servizio presso questo Provveditorato. Aggiunge inoltre che, come ben noto, in questo momento gli uffici provveditoriali sono in una fase di passaggio a seguito dei decreti di riorganizzazione ed in riferimento alle procedure di mobilità che riguardano i dirigenti penitenziari ed i dirigenti contrattualizzati. Fa presente infatti che occorre riorganizzare le competenze del Provveditorato ricollocandole negli uffici previsti dal decreto di riordino. Aggiunge inoltre che in questo momento al Dipartimento è in corso la definizione degli organici *extra - moenia* che prevederanno presumibilmente una sanatoria che sarà fissata orientativamente al 31 dicembre del 2016 e pertanto non è neanche certa la stabilizzazione al Provveditorato delle unità che saranno chiamate a prestare servizio con i nuovi interpellati. Richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che la questione è anche legata alle piante organiche del personale Comparto Ministeri per la quale sono state già convocate le OO.SS. regionali per il 9 marzo p.v.. Precisa inoltre che il personale di Polizia penitenziaria individuato con i nuovi interpellati sarà chiamato a prestare servizio al Provveditorato per un periodo limitato di tre mesi eventualmente rinnovabili in attesa della definizione degli organici. Richiama infine l'attenzione delle OO.SS. sull'opportunità che le operazioni di individuazione di tali unità avvengano tramite lo strumento dell'interpello per motivi di trasparenza soprattutto nel caso in cui dovesse poi sopraggiungere la sanatoria.

La C.I.S.L. ritiene necessario che quanto detto dal Provveditore deve essere messo per iscritto per essere ben chiaro al personale interessato.

Il **Provveditore** si riserva di far pervenire alle OO.SS. l'informazione preventiva in vista della discussione di questo punto che sarà riproposta nel corso della riunione prevista per il 14 marzo p.v.

La riunione ha termine alle ore **15.40**.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

V° IL PROVVEDITORE

GIANFRANCO DE GREGU

AL SIGNOR DIRETTORE SEDE

Il sottoscritto _____ chiede alla S.V. Ill.ma di poter partecipare all' interpello indetto da codesta Direzione in data ~~09/09/2016~~ per lo svolgimento del servizio di "Traduzioni e piantonamenti " Per le opportune valutazioni, il richiedente fa presente di essere in possesso dei seguenti titoli:

Titoli	Barrare la casella interessata		Punteggio finale
	SI	NO	
Diploma di laurea punti 6 + punti 1 se attinente	SI	NO	
Diploma di laurea triennale punti 5 + punti 1 se attinente	SI	NO	
Diploma di maturità punti 4 + punti 1 se attinente	SI	NO	
Licenza media inferiore punti 2	SI	NO	
Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore documentate punti 0,10 a semestre	SI	NO	
Attestati rilasciati da Enti Locali attinenti il posto in interpello (può essere valutato un solo titolo) punti da 0,05 a 0,50	SI	NO	
Attestati rilasciati dall' Amministrazione attinenti il posto in interpello punti 1 per ogni attestato fino a un massimo di 2 punti	SI	NO	
Anzianità di servizio punti 0,25 per ogni anno (data arruolamento)			
Cause di servizio non incompatibili con l' incarico richiesto punti 0,50 fino a un massimo di punti 1	SI	NO	
Patente di categoria D punti 3	SI	NO	
Giudizio complessivo Ottimo punti 1	SI	NO	
Giudizio complessivo Discreto punti 0,75	SI	NO	
Giudizio complessivo Buono punti 0,50	SI	NO	

Allego documentazione: _____

Ucellona? h. li _____

Con osservanza _____



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
Ufficio V - Sicurezza e Traduzioni

VERBALE

L'anno 2017, il giorno 08 del mese di marzo, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, si è riunito il gruppo di lavoro costituito con nota prot. n. 19101 – AG/III del 07/03/2017, come concordato durante l'incontro sindacale del 6 marzo 2017 c/o P.R.A.P. Palermo sulla mobilità dei Nuclei TT.PP.

Si dà atto che sono presenti i Sig.ri:

PER LA PARTE PUBBLICA

Comm. C. di P.P. Annamaria Vagliasindi - Ufficio V – Sicurezza e traduzioni P.R.A.P. Palermo
Comm. Di P.P. Gaetano Stella Ufficio V - Sicurezza e Traduzioni P.R.A.P. Palermo;

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- Navarra Calogero – (O.S.-S.A.P.Pe.);
- Arena Salvatore – (O.S.- O.S.A.P.P.);
- Caserta Giacomo – (O.S. U.I.L. PA)
- Ventura Alessandro (O.S. Si.N.A.P.Pe)
- Turco Salvatore (O.S.-C.I.S.L.- F.N.S.);
- Quattrocchi Dario (O.S.-U.S.P.P.);
- Ventura Alessandro (delega F.S.A./C.N.P.P.);
- Navarra Calogero (delega O.S. C.G.I.L. F.P./P.P.)

La riunione inizia alle ore 09,45 dopo aver verificato la presenza dei presenti.

Il Commissario C. Dott.ssa Vagliasindi saluta tutti gli intervenuti e in premessa esprime il proprio apprezzamento per l'iniziativa di costituire il tavolo tecnico per la risoluzione delle problematiche tecniche emerse in occasione della riunione sindacale tenutasi lo scorso 6 marzo, valutando il presente tavolo tecnico come espressione naturale della produttiva collaborazione offerta dalle OO.SS. allo staff dell'U.S.T. nei lavori preparatori della mobilità generale dei nuclei appena conclusasi.

Le OO.SS. e la parte pubblica concordano l'inizio della riunione. Si procede alla discussione relativa alle problematiche dei Nuclei T.P. Provinciali segnalate in occasione della riunione sindacale del 6 marzo che riguardano in particolare i Nuclei di Siracusa, Messina, Agrigento e Palermo Pagliarelli. Tanto si decide congiuntamente non perché non vi siano state problematiche anche negli altri nuclei della regione, ma solo in un'ottica di celerità che impone allo stato dell'arte

CISL



10/3/17

di approfondire le problematiche che appaiono più significative in vista dei lavori di rivisitazione del protocollo regionale.

I lavori hanno inizio con l'analisi della mobilità del nucleo provinciale di Siracusa rispetto alla quale la parte Pubblica informa gli intervenuti che sono state già adottate delle iniziative organizzative, con formale corrispondenza, atte a verificare le notizie rappresentate al Signor Provveditore dalle OO.SS. intervenute all'incontro sindacale del 6 marzo.

Rispetto alla questione specifica del conteggio dell'anzianità di servizio al NTP del personale interessato dalla mobilità, valutate le criticità segnalate nella sede di Siracusa, tutti i componenti del tavolo concordano sulla necessità di specificare nel protocollo di organizzazione dei nuclei che il termine a partire dal quale la singola unità di personale viene considerata incardinata al nucleo deve corrispondere con la data del provvedimento di inserimento al NTP, a prescindere dalle vicende specifiche ulteriori (congedo, assenza giustificata per malattia, aspettativa ecc.) che possono procrastinare in concreto l'inizio dell'attività di servizio effettiva.

Nel corso della discussione sono emerse criticità anche rispetto agli argomenti della mobilità delle unità femminili presenti al nucleo e della opportunità di riconsiderare il numero dei titoli specifici che a norma dell'art. 8.7 del protocollo di organizzazione dei nuclei impongono un'alternanza del personale in entrata e in uscita solo a parità di titoli. Valutata la valenza delle questioni sopra menzionate anche in termini di ripercussioni sulle prossime mobilità e tutela delle pari opportunità del personale, i componenti del tavolo condividono di rinviare l'analisi delle suddette questioni al tavolo della riunione sindacale.

Si è passati a considerare la mobilità garantita presso il nucleo locale di Messina, evidenziando le criticità emerse in merito alla valutazione delle abilitazioni alla guida del personale interessato alla rotazione.

Preso atto della necessità di declinare più esattamente il disposto dell'art. 8.7 del protocollo nella parte in cui con formulazione probabilmente troppo ampia letteralmente recita " per il personale che sia in possesso di abilitazione alla guida o che abbia acquisito particolari professionalità....." i componenti del tavolo tecnico ritengono necessario modificare il protocollo prevedendo che rispetto al personale patentato sarà attualizzata, all'atto della singola mobilità, dall'U.S.T. del PRAP l'aliquota minima di patenti **A** e **B** e di patenti **D** necessaria per una piena funzionalità del singolo NTP, in modo che presso ciascuna sede sarà volta per volta commisurato il fabbisogno di patentati tenendo conto dei seguenti fattori variabili: qualità degli automezzi in dotazione, qualità ed entità dei servizi demandati al singolo nucleo, esigenze connesse alla regolare fruizione dei diritti soggettivi.

Rispetto all'analisi del NTP Palermo Pagliarelli sono emerse criticità riguardanti la mobilità del personale femminile in servizio al NTP e rispetto alla rotazione del personale dotato di specifici titoli. Posto che i sopra riferiti argomenti sono stati già ritenuti dai componenti di questo tavolo tecnico strategici nelle dinamiche d'impiego del personale di Polizia penitenziaria tanto da imporre una valutazione del tavolo sindacale, non si propongono correttivi rimettendo tali più complesse disamine al predetto prossimo tavolo sindacale.

Il Si.N.A.P.Pe Ventura Alessandro chiede la parola per esternare una dichiarazione "preso atto che l'Amministrazione pur avendo accertato che in data 6 marzo 2017 gli errori commessi in merito alla mobilità regionale preso atto che l'amministrazione di non voler stabilire lo stato di diritto del personale che è stato movimentato in ambito regionale questo O.S. non condivide la posizione dell'Amministrazione e abbandona il tavolo tecnico alle ore 13.50, riservandosi di prendere le iniziative previste di legge".

Il SAPPE nella qualità di componente di tavolo tecnico non si riconosce suo malgrado in alcuni componenti di questo tavolo tecnico di qualche OO.SS. poiché incoerenti sulle posizioni assunte durante il lavoro che in questa sede, da stamattina veniva fatto. Tra queste, posizione risolutive sul caso Siracusa condiviso da tutti oltre alle varie questioni che anno dato modo di continuare i lavori. Va detto in premessa che l'incontro odierno è stato presentato dal Dirigente Generale unitamente ad al dirigente Gen. B. Ernesto Cimino, con spirito di collaborazione che questa O.S. ha condiviso. Va





CISL FMS

+

PER CONFERMAZIONE

10/3/17

Assunzione FMS

inoltre precisato che ancor prima dell'inizio dei lavori il Dirigente generale è stato esplicito nel rappresentare che i lavori non potevano avere funzioni retroattive poiché soggette ad eventuali ricorsi Amministrativi. Specificando inoltre che eventuali ricorsi in questione potevano essere redatti anche con le varie posizioni attuali da parte di ogni unità di polizia penitenziaria che si è sentita lesa. Spiace con rammarico rilevare che dopo ore di lavori qualche rappresentante del tavolo tecnico a parere, di chi dichiara, rilevando che non avrebbe raggiunto il proprio obiettivo di tutela secondo le aspettative che si prefiggeva di raggiungere ribadendo la retroattività condivisa. Determinando la posizione di conferma di ribadire la retroattività, e riteneva a suo modo di vedere, di non firmare il documento odierno. Altro rappresentante invece, apponeva dichiarazione lasciando successivamente il tavolo di trattative senza aspettare per la firma del verbale.

Poiché nella qualità di componente del tavolo tecnico sentendosi lesa nel mandato che ha assunto durante i lavori si fa riserva di demandare ogni eventuale posizione politica contrattuale che verrà comunicata a suo tempo e comunque prima del 14 marzo 2017 data in cui è stato fissato l'incontro sindacale.

Le OO. SS. U.S.PP., CISL e OSAPP di concerto si dissociano dall'atteggiamento poco rispettoso nei confronti di tutti i componenti del tavolo tecnico consapevoli che è stato svolto un lavoro importante con accorgimenti mirati a modificare anomalie seppur riconducibili a meri errori di interpretazione da parte di alcune Direzioni; non possiamo che essere soddisfatti del lavoro svolto demandando il tutto alla contrattazione del 14 p.v.

La UIL ribadisce che questo tavolo tecnico è stato istituito in virtù di varie sedi di trovare delle soluzioni difformità e delle anomalie da riscontrare che ancora tutt'oggi non sono state rilevate. La riunione di oggi è stata istituita su convocazione con nota prot. n. 19101-AG/III del PRAP.

La riunione è stata chiusa alle ore 14.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Celle
 con
 DOT
 OSAPP
 USPP

ASPP > Giacomo UIL

Alle ore 15.10. il Sappe oppone firma prendendo atto che il componente OS. UIL contrariamente a quanto dichiarato oppone firma sul presente verbale

SAPP

Morone